

Pinocchio. La storia di un burattino di Carlo Collodi

La Redazione Ghost segnala *Pinocchio. La storia di un burattino* di **Carlo Collodi**, pubblicato da Il Palindromo Editore.



Questo volume ripropone la prima edizione di *Pinocchio* e restituisce al lettore l'opera così come era stata originariamente pensata e scritta da **Collodi**, svelandone la perturbante natura oscura.

Con questo bellissimo e tetro racconto, il 27 ottobre 1881 **Collodi** concludeva la prima redazione del suo libro. Pinocchio moriva impiccato a un albero, punito per la sua stolidità e disubbidienza, pronunciando un'invocazione già udita altrove: «Oh babbo mio! Se tu fossi qui!».

La decisione di **Collodi** di far crepare il suo burattino può solo appartenere alla logica del terrore. Quella logica alla quale un estimatore d'eccezione, **Italo Calvino**, riconduceva senza alcun indugio *Pinocchio*: forse l'unico romanzo italiano, a suo dire, da ascrivere al Romanticismo nero e fantastico.

Ne *La storia di un burattino* non c'è spazio per la metamorfosi edificante: il romanzo, veloce e guizzante, terrificante e cupo, disegna un piccolo universo dominato dal male, dalla falsità, dalla cattiva fede, dalla furbizia.

Copertina e illustrazioni di **Simone Stuto**.



L'AUTORE

Carlo Lorenzini, giornalista e scrittore (Firenze 1826 – ivi 1890), fu noto soprattutto con lo pseudonimo di **Collodi**. Partecipò alla prima e alla seconda guerra d'indipendenza. Collaborò al foglio umoristico *Il lampione* (1848-49; nuova serie dal 1860), al giornale teatrale *Lo scaramuccia*, di cui fu anche direttore (1853-56), al *Fanfulla*, ecc. Dal 1860 al 1881 fu impiegato

poco entusiasta presso la commissione di censura teatrale, e poi presso la prefettura di Firenze.

Dalla sua attività come giornalista nacquero alcuni volumi, tra i suoi più felici: *Macchiette* (1880); *Occhi e nasi* (1881); e, postumi, a cura di **G. Rigutini**, *Note gaie e Divagazioni critico-umoristiche* (entrambi 1892). Dopo aver pubblicato una singolare "guida storico-umoristica" (*Un romanzo in vapore. Da Firenze a Livorno*, 1856), tentò il romanzo sociale (*I misteri di Firenze*, 1857, incompiuto) e scrisse diverse commedie. Già maturo si diede alla letteratura per l'infanzia, traducendo le fiabe di **Ch. Perrault** (*I racconti delle fate*, 1875) e inaugurando, con *Giannettino* (1876), che nel titolo e nell'intento pedagogico-didattico si rifaceva al *Giannetto* di **L. A. Parravicini**, una fortunata serie di libri per le scuole: *Minuzzolo* (1878); *Il viaggio per l'Italia di Giannettino* (3 voll., 1880-87); *Storie allegre* (1887); ecc. Ma il suo capolavoro, e un classico del genere, è *Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino*, apparso a puntate sul Giornale per i bambini annesso al *Fanfulla* di **F. Martini** (1881-83) e pubblicato in vol. nel 1883 con illustrazioni di **E. Mazzanti** (ed. critica, in occasione del primo centenario, a cura di **D. Castellani Pollidori**, 1983): storia, universalmente nota, di un allegro e un po' scapestrato burattino di legno

che solo attraverso innumerevoli e straordinarie vicissitudini riesce a trasformarsi in un ragazzo come tutti gli altri. È anche uno dei libri italiani più tradotti all'estero.

Pinocchio. La storia di un burattino

Autore: Carlo Collodi

Editore: Il Palindromo Editore

Collana: E noi sull'illusione

Codice ISBN: 9788898447558

Prezzo di copertina: € 15,00